

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Il 19 MARZO 2014 alle ore 15:00, convocato dal Presidente nelle forme prescritte dalla legge, il Consiglio provinciale si è riunito nella sala delle proprie sedute per deliberare sugli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Presiede DEMOS MALAVASI, Presidente del Consiglio Provinciale, con l'assistenza del Segretario Generale GIOVANNI SAPIENZA.

È presente il Presidente della Provincia Emilio SABATTINI.

Sono presenti, nel corso della trattazione dell'argomento, n. 20 membri su 31, assenti n. 11. In particolare risultano:

BARACCHI GRAZIA	Presente	RABITTI GIORGIA	Presente
BERTOLINI GIOVANNA	Assente	RINALDI BRUNO	Presente
BIAGI LORENZO	Presente	RINALDI ENZO	Presente
BRUNETTI MONICA	Presente	SABATTINI EMILIO	Assente
CIGNI FAUSTO	Presente	SANTI MARC'AURELIO	Presente
CORTI STEFANO	Assente	SEVERI CLAUDIA	Assente
COTTAFVI ENNIO	Assente	SIENA GIORGIO	Assente
CUZZANI PATRIZIA	Assente	SIGHINOLFI MAURO	Presente
DEGLIESPOSTI LIVIO	Presente	TARTAGLIONE PIER NICOLA	Assente
GAZZOTTI ELENA	Presente	TURCHI ELISABETTA	Assente
GHELFI LUCA	Presente	VACCARI ROBERTO	Presente
MALAGUTI MATTEO	Presente	VICENZI FABIO	Assente
MALAVASI DEMOS	Presente	VIGNOLA MARINA	Presente
MANTOVANI IVANO	Presente	ZANNI ROBERTA	Presente
MAZZI DANTE	Presente	ZAVATTI DENIS	Presente
PEDERZINI SERGIO	Assente		

Si dà atto che sono presenti altresì, ai sensi dell'art. 29 comma 2 dello Statuto della Provincia, gli Assessori:  
GOZZOLI LUCA, SIROTTI MATTIOLI DANIELA, VALENTINI MARCELLA

Il Presidente, constatata la presenza del numero legale, pone in trattazione il seguente argomento:

Atto n. 63

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI GRUPPI CONSILIARI PD, PDL, LEGA NORD, UDC, IDV E NCD: "COOPERATIVE SPURIE: SERVE UN INTERVENTO DEL PARLAMENTO ITALIANO E DI QUELLO EUROPEO".

Oggetto:

ORDINE DEL GIORNO PROPOSTO DAI GRUPPI CONSILIARI PD, PDL, LEGA NORD, UDC, IDV E NCD: "COOPERATIVE SPURIE: SERVE UN INTERVENTO DEL PARLAMENTO ITALIANO E DI QUELLO EUROPEO".

Premesso che

- in provincia di Modena risultano iscritte all'Albo delle Imprese oltre 1400 aziende cooperative che operano in oltre cento settori di attività diverse, per un totale di oltre 34.000 lavoratori impiegati;
- delle 1400 imprese cooperative registrate, 220 risultano “non attive”;
- i 2/3 di queste realtà non aderiscono a nessuna delle 3 grandi centrali cooperative. Sono quelle di più recente costituzione e che operano in settori maggiormente esposti al rischio di subappalto fittizio e a rapporti di lavoro irregolari. Queste ultime, considerate “cooperative spurie”, agiscono su due fronti: spesso non applicano il CCNL di categoria, oppure, quando lo applicano, inseriscono in busta paga delle ore che non sono riconducibili ad ore lavorate ma a “trasferte”, espediente questo che serve a tenere basso il costo del lavoro evitando di pagare tasse e contributi, con un fenomeno di vera e propria evasione/elusione (25%) e con danno enorme per i lavoratori, il fisco, il sistema previdenziale. Il “danno” che ne deriva sui lavoratori è stimato il 3/400 euro mensili in meno in busta paga per ciascun addetto;
- i settori maggiormente interessati sono quelli dell'autotrasporto, logistica e facchinaggio; costruzioni ed infrastrutture; attività di consulenze e noleggi; servizi impropri nell'esteso settore della lavorazione delle carni ed agroalimentare;

Considerato che

- ◆ il fenomeno delle false cooperative che somministrano manodopera nel settore delle carni sta generando un vero e proprio dumping contrattuale, mettendo a rischio il settore della macellazione e della lavorazione delle carni, già molto compromesso dalla crisi economica, ma anche da una pesante congiuntura che sta travolgendo il settore in Italia ed in Europa;
- ◆ il fenomeno non è solo circoscritto alle imprese della lavorazione delle carni, ma si sta allargando anche al settore dei salumifici. Anche in questo caso si può correre il rischio di compromettere l'unico settore dell'economia modenese che, grazie all'export, sta registrando importanti risultati economici;
- ◆ che possono essere considerate false cooperative perché:
  - non c'è mutualità, solidarietà e partecipazione;
  - non si svolgono le assemblee per eleggere gli organismi dirigenti o per approvare i bilanci consuntivi;
  - quando ci sono le assemblee spesso non vengono pubblicizzate o convocate durante l'orario di lavoro o lontano dalla propria residenza;
  - quando i soci, organizzati dal sindacato, cercano di farsi valere nelle assemblee, scattano le reazioni dei caporali: minacce e pressioni per farsi firmare la delega per votare nell'assemblea;
  - quando i soci si avvicinano al sindacato, spesso, subiscono pressioni e, in alcuni casi, minacce dai caporali delle false cooperative,

## IL CONSIGLIO PROVINCIALE

### PROPONE

- ◆ **Di revisionare il DPR 602/70, e le attività che danno diritto all'agevolazione contributiva (7% - 8% di contributi in meno, rispetto i lavoratori dell'impresa committente).**

Per un'efficace contrasto delle cooperative spurie è necessario revisionare il DPR 602/70. Questa norma è, di fatto, superata. Individua molte categorie merceologiche che possono godere di una minor contribuzione (escludendo gli ammortizzatori sociali come CIGO, CISG e Mobilità). Le attività merceologiche sono troppo vaghe e nella loro vaghezza vengono "liberamente" interpretate, ad esempio la "Mattazione" viene interpretata come macellazione e lavorazione delle carni, la "Toelettatura" viene interpretata come rifilatura delle cosce suine.
- ◆ **Maggiori sanzioni per contrastare la somministrazione irregolare di manodopera**

Non solo per la sanzione pecuniaria, ma prevedere anche la sospensione delle attività lavorative quando è presente un appalto di servizi o di manodopera non genuino, cioè quando non è presente l'autonomia organizzativa e il rischio d'impresa da parte dell'impresa appaltatrice. In molte imprese, i lavoratori dipendenti delle imprese appaltatrici, sono collocati nelle linee lavorative insieme ai lavoratori dell'impresa committente e vengono organizzati direttamente dal personale dell'impresa committente. Prevedere anche, qualora si accertasse la somministrazione illegale di manodopera, la ricostruzione del rapporto di lavoro direttamente con in capo al committente.
- ◆ **Di contrastare il continuo cambiamento di nome delle cooperative**

E' sufficiente, attraverso i codici fiscali dei falsi "cooperatori", verificare con visure camerali il ginepraio di cooperative che gestiscono o che hanno gestito. Questo elemento potrebbe essere interpretato come indice di probabile presenza di cooperativa "spuria".
- ◆ **Corrette applicazioni contrattuali**

Gli interventi legislativi devono sostenere, oltre alla genuinità degli appalti (autonomia imprenditoriale ed organizzativa), anche la corretta applicazione contrattuale: i CCNL da applicare devono essere quelli che, nella loro sfera di applicazione, prevedono quelle mansioni che vengono svolte dall'impresa appaltatrice. Un disossatore o un macellaio non può essere inquadrato con un CCNL della logistica, dei trasporti, del commercio o del pulimento. I CCNL devono essere quelli firmati dalle organizzazioni più rappresentative.
- ◆ **Coinvolgimento delle associazioni datoriali per corretta applicazione del principio di responsabilità sociale**
- ◆ **Coordinamento Provinciale**

E' necessario attuare un monitoraggio costante del fenomeno in una sede che veda riuniti tutti i soggetti coinvolti. Per tale ragione pensiamo che non sia più rimandabile l'apertura di un tavolo provinciale che riunisca le Organizzazioni Sindacali, il mondo della cooperazione, le Associazioni Datoriali e di Categoria (che sono i soggetti committenti), gli organismi ispettivi e le istituzioni locali e la Guardia di Finanza.

- ♦ Che i Parlamentari europei appoggino Danimarca e Francia, che stanno chiedendo di risolvere il **dumping contrattuale**.

Per questi motivi,

CHIEDE

al Ministro del Lavoro, all'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna e ai Parlamentari modenesi ed europei di riferimento, di affrontare queste tematiche di assoluta rilevanza.

A seguito di illustrazione da parte del Consigliere Cigni e successivo dibattito con l'intervento dei Consiglieri Rinaldi Bruno, Mazzi, Cigni e con le dichiarazioni di voto del Consigliere Mazzi, il Presidente pone ai voti, per alzata di mano, il presente ordine del giorno, che viene approvato all'unanimità con il seguente risultato:

PRESENTI N. 20

FAVOREVOLI N. 20 (PD – Lega Nord – PdL - NCD)

---

Del suesteso argomento viene redatto il presente verbale

Il Presidente  
DEMOS MALAVASI

Il Segretario Generale  
GIOVANNI SAPIENZA